

Alfonso Berardinelli

Che intellettuale sei?

nottetempo

ISBN 978-88-7452-276-7

© 2011 notttempo srl

notttempo, via Zanardelli, 34 - 00186 Roma

www.edizioninotttempo.it

notttempo@edizioninotttempo.it

Progetto grafico: Studio Cerri Associati

Stampa: Duemme grafica s.a.s., Roma

Prima edizione gennaio 2011

Interv.: Lei pensa seriamente che i filosofi siano esseri superiori?

Intell.: Io non lo penso ma loro sí. Il fatto stesso che hanno inventato la filosofia in quanto modo di pensare diverso e migliore del pensare comune, li rende superiori. Vogliono esserlo e debbono esserlo per giustificare se stessi agli occhi degli altri. Non li ha mai sentiti parlare? Non li legge sui giornali?

Interv.: Sui giornali?

Intell.: Sí, sui giornali. Le sembra strano? Oggi i filosofi scrivono molto sui nostri giornali. Sono molto ascoltati, anche quando non si capisce che dicono. Sono ascoltati perché partono sempre da lontano e arrivano lontano. Partono dall'Inizio e arrivano alle Cose Ultime. Le pare possibile, le sembra normale una cosa così?

Interv.: Be', sono coerenti. Sono seri. Se affrontano un problema vogliono andare fino in fondo.

Intell.: Ci finissero una volta per tutte in questo loro “fondo”...! Credono che il fondo esista davvero e che sia riservato a loro! Credono di avere il biglietto di andata e ritorno. Sono sicuri di poter tornare indietro dal fondo dopo esserci arrivati, capisce? Sono dei pazzi. O degli stupidi. Il fondo è invece quella cosa da cui è piú facile non poter tornare che tornare... mi segue?

Interv.: Mah, fino a un certo punto. Ho l'impressione che nelle sue parole ci sia una certa animosità.

Intell.: Lo ammetto. I filosofi, soprattutto i super filosofi, gli *über-Philosophen*, mi fanno perdere la pazienza...

Interv.: Non le sembra di esagerare quando li chiama pazzi o stupidi? Lei si sente al sicuro da questi rischi? In fondo non mi ha ancora detto cos'è un intellettuale. Non sa neppure di esserlo? Preferisce non esserlo?

Intell.: Dato che insiste non eluderò la domanda. Diciamo che gli intellettuali sono un'ampia e varia categoria di professionisti o di artisti del pensare e del sapere. I filosofi ne fanno parte. Ma a loro volta i filosofi sono distinti in diverse categorie, scuole e correnti. Ci sono per esempio i filosofi neoantichi che, come dice la parola, imitano gli antichi, fanno il verso agli antichi, recitano in maschera come se loro, per esempio, avessero gli stessi problemi e gli stessi strumenti mentali dei filosofi dell'antica Grecia, o del Medioevo cristiano, o magari dell'India e della Cina di venti secoli fa. All'estremo opposto ci sono i filosofi "assolutamente moderni", per i quali quasi tutti i problemi filosofici tradizionali sono errori linguistici, chimerre terminologiche, inesattezze, non-problemi, nonsense. Mentre la prima categoria di filosofi, i Neoantichi, tendono irresistibilmente a trasformarsi in teologi e mitologi, la categoria degli Assolutamente Moderni tende alla scienza e alla tecnica, spesso all'ingegneria...